

L'ULTIMO QUADRO E IL PERCHE'  
 THE LAST PAINTING AND ITS INSPIRATION



**"Il secchiello di sughero" (70x70 cm)**

E' poggiato sul pozzo di sughero anch'esso. Sono alcuni pezzi che i genitori dell'artista avevano comprato per il presepe quando lui era bambino. E così le pecorelle col pastore e l'asino cui il tempo ha ridotto le zampe a mozziconi di filo di ferro...

Questo dipinto vuole essere un ricordo, rappresenta uno scorcio del presepe che ogni anno Meltzeid allestisce in un angolo del terrazzo del suo studio. Vediamo il muschio appena raccolto con le sue foglie secche e alcuni, solo alcuni personaggi presi a caso. Non la capanna con i protagonisti, basta un lembo per rappresentare l'essenza impalpabile della memoria.

I ricordi non necessitano di tanto, è sufficiente il riaffiorare di un sorriso.

**"The cork bucket" (27.3x27.3 in.)**

*It's also leaning against a cork well itself. They are peaces the artist's parents had brought for the Nativity when he was a child. And so the shepherd and the donkey, which time had reduced its legs to stumps of iron wire...*

*This painting wants to be a kind of remembrance, representing a foreshortening of the Nativity scene, which Meltzeid every year puts up in the corner of his studio terrace. We can see the musk, just picked with its dry leaves.. and only a few subject taken by chance. Not a hut with his protagonists, it wasn't the case, enough a drap to represent the impalpable essence of memory. Memories do not need much, it is enough the re-surfacing of a smile*